

Field, Scopelliti duro: profonda amarezza

Breve ma forte dichiarazione "politica" del governatore



Mimmo Barile, sospeso dalla presidenza della Field

CATANZARO

«Profonda amarezza e delusione».

Il presidente della Regione Scopelliti rompe il silenzio sul cosiddetto "caso Field", nato dopo la sospensione degli organi apicali della Fondazione decisa dalla Giunta alla luce di un presunto ammanco patrimoniale nei conti della Field. Poche battute, quelle che Scopelliti consegna a una dichiarazione diramata dall'Ufficio stampa. Poche battute ma dure, anche nei probabili sottintesi politici. Dice Scopelliti: «Esprimo la mia più profonda amarezza e delusione per quanto si

è verificato sulla fondazione Field. Appena ho appreso il contenuto della lettera, che ritengo essere di rilevante gravità, inviata dal presidente del collegio dei revisori dei conti, ho provveduto immediatamente a convocare d'urgenza la giunta regionale per assumere i provvedimenti nei confronti dei rappresentanti della Field delegando gli uffici ad avviare i controlli necessari e - conclude il governatore - trasmettendo di conseguenza gli atti alle autorità competenti per territorio». Che sono la procura della Repubblica di Catanzaro e, a quanto risulta da fonti accreditate, anche la Corte dei conti.

Insomma, è quello della Field è ormai un vero e proprio caso, a più livelli, anche quello politico. Bastano poche righe di Scopelliti per capirlo. Leggendo tra le righe, l'impressione è che il governatore voglia "caricare" su altri il peso di una scelta, quella del presidente della fondazione, che si sarebbe rivelata sbagliata. I bene informati infatti osservano che Barile sia molto vicino ai fratelli Tonino, senatore e vice di Scopelliti alla guida del Pdl regionale, e Pino Gentile, assesso-

re nella Giunta Scopelliti. E fonti accreditate riferiscono anche che la riunione - convocata d'urgenza - della Giunta che ha prodotto il putiferio sulla Field avrebbe avuto in alcuni frangenti toni piuttosto accesi. Anche per la delicatezza della questione e per le sue implicazioni politiche nei rapporti tra i big del Pdl calabrese.

Per non dire poi delle implicazioni anche giudiziarie, visto che la procura della Repubblica di Catanzaro ha già avviato un'inchiesta sul presunto ammanco di 500mila euro alla Field, facendo partire le prime attività di accertamento. Il tutto sarebbe partito da un esposto presentato dal revisore dei conti e depositato martedì mattina in Procura. Al vaglio degli inquirenti - riferiscono fonti investigative - c'è la ricostruzione fatta nell'esposto e lo statuto della Fondazione. I magistrati intendono accertare chi aveva accesso al conto corrente della Fondazione e chi ha effettuato materialmente il prelievo del denaro provocando l'ammanco. Non è escluso che saranno compiuti anche accertamenti patrimoniali. (a. c.)